

5X1000 Chi ne usufruisce

MILIONI DI EURO DA DISTRIBUIRE FRA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, ENTI DI RICERCA O SANITARI ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE

COME I CONTRIBUENTI ITALIANI SOSTENGONO LE NO-PROFIT

Anche quest'anno si potrà donare ad un'organizzazione il 5 per mille di quanto paghiamo allo Stato con la dichiarazione dei redditi. Se, per caso, risulterà che complessivamente dovremo pagare all'erario mille euro, 5 di questi mille euro andranno a chi vogliamo noi, purché sia compreso in un elenco già prestabilito. Ogni anno il governo in carica deve confermarlo. Il 5 per mille sembra una cifra insignificante ma, considerato quando i contribuenti italiani pagano al fisco, la cifra in ballo è molto alta. Quindi ogni anno il governo deve decidere se può permettersi di concedere agli italiani di scegliere a chi darli e questa decisione è sottoposta al voto del Parlamento. Quest'anno in un primo momento il tetto massimo del 5 per mille era stato ridotto a 100 milioni, contro i 400 dell'anno precedente. Con il mille proroghe il tetto è stato riportato a 400 milioni. Il 5 per mille è un'invenzione del governo Berlusconi e in particolare del suo ministro dell'Economia



Giulio Tremonti: fu introdotto dalla finanziaria 2006, come dice la legge, «a titolo iniziale e sperimentale». Serve perché ci sia una scelta consapevole da parte del cittadino, anche se in piccola parte, di destinare risorse a organizzazioni del volontariato, della ricerca scientifica e sanitaria, nonché – per quell'anno e non per altri – ai Comuni o a società sportive: una decisione che salva tante organizzazioni dalla chiusura definitiva. Un contribuente può donarli a chi vuole purché questo destinatario sia compreso in un elenco reso pubbli-

co dall'Agenzia delle Entrate e a cui si accede seguendo certe procedure. Se non si seguono le procedure o si sbaglia qualcosa si viene esclusi dall'elenco e non c'è speranza di ricevere un centesimo. Il meccanismo della donazione a un ente tramite lo Stato è un fenomeno rilevante dal punto di vista dei numeri. I dati ufficiali relativi al 2008 sono stati diffusi nel marzo dell'anno scorso. I beneficiari sono stati 28mila171, cui sono andati 415,6 milioni di euro. I contribuenti che hanno operato la scelta sono stati 14 milioni e

600mila. Non tutti i beneficiari hanno riscosso i soldi loro riservati. Si sono persi per strada 18 milioni di euro che resteranno allo Stato. I motivi sono vari ma riassumibili tutti in due: mancato rispetto della procedura e mancanza dei requisiti. Quanto ha donato con il 5 per mille ogni italiano? La media della donazione è stata di 28,36 euro a contribuente. Le organizzazioni più premiate nell'ordine: organizzazioni no profit, volontariato, ricerca sanitaria, ricerca scientifica e università, associazioni sportive.

